

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA  
Prot. 0007774 del 15/05/2024  
VII-2 (Entrata)

 <p>COD. MECC. VVTL01101X ITG SERALE VVTL011519 Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. <b>VIBO VALENTIA</b> Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC <a href="mailto:VVIS011007@pec.istruzione.it">VVIS011007@pec.istruzione.it</a> e-mail <a href="mailto:VVIS011007@istruzione.it">VVIS011007@istruzione.it</a> Tel. . 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	---	--

## ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)



***Classe: V***

***Sezione: B serale***

**INDIRIZZO: ITG – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**  
**ARTICOLAZIONE: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

**Il Coordinatore di classe**  
**SERGIO POLICARO**

**Il Dirigente Scolastico**  
**Maria GRAMENDOLA**

Il presente documento, approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 14/05/2024

N	Materia	Docente	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana - Storia	TASSONE ANGELA BRUNA	Angela Bruna Tassone
2	Lingua e letteratura inglese	BARBIERI VITTORIA	Vittoria Barbieri
3	Matematica	SORRENTINO MONICA	Monica Sorrentino
4	Religione	SANTAGUIDA GERARDO	Gerardo Santaguida
5	Topografia	STINA' FRANCESCO	Francesco Stina'
6	Progettazione, costruzioni e impianti. Gestione del cantiere	POLICARO SERGIO	Sergio Policaro
7	Geopedologia, economia ed estimo	PREVITERA ROSARIO	Rosario Previtera
8	ITP Topografia-Progettazione-Geopedologia	CONACE Giuseppe	Giuseppe Conace
9	DIRIGENTE SCOLASTICO	GRAMENDOLA MARIA	Maria Gramendola

**CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ªB SERALE – A.S. 2023 - 2024**

<b>N</b>	<b>Docente</b>	<b>Materia</b>	<b>Ore Sett.</b>
<b>1</b>	ANGELA TASSONE	Lingua e letteratura italiana	3
<b>2</b>	ANGELA TASSONE	Storia	2
<b>3</b>	BARBIERI VITTORIA	Lingua e letteratura inglese	2
<b>4</b>	SORRENTINO MONICA	Matematica	3
<b>5</b>	SANTAGUIDA GERARDO	Religione	1
<b>6</b>	STINA' FRANCESCO	Topografia	3
<b>7</b>	POLICARO SERGIO	Gestione del cantiere	2
<b>8</b>	POLICARO SERGIO	Progettazione, costruzioni e impianti	4
<b>9</b>	PREVITERA ROSARIO	Geopedologia, economia ed estimo	3
<b>10</b>	CONACE Giuseppe	Laboratorio Topografia	2
<b>11</b>	CONACE Giuseppe	Laboratorio Progettazione, costruzioni e impianti	3
<b>12</b>	CONACE Giuseppe	Laboratorio Geopedologia, economia ed estimo	1

## BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Per effetto del processo di razionalizzazione della rete scolastica attuato dall'Amministrazione provinciale da settembre 2013, si fondono insieme l'istituto tecnico per Geometri e l'ITIS "Enrico Fermi" e nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore ITG e ITI di Vibo Valentia. I percorsi di formazione si articolano in un'area di istruzione generale comune, in aree di indirizzo settore tecnologico.

***Il Piano dell'offerta formativa ha come obiettivo precipuo il successo formativo di ciascun alunno, da realizzare nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e delle differenze di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili.***

Il percorso formativo dell'istituto tecnico sin dal primo biennio e fino al quinto anno è funzionale agli indirizzi e mira all'utilizzo dell'innovazione tecnologica in corrispondenza dei fabbisogni del mondo del lavoro, nonché alle vocazioni del territorio con il quale si raccorda e si confronta.

Sin dal primo biennio le metodologie e le scelte didattiche ed organizzative sono finalizzate a valorizzare il metodo Tecnologico/scientifico e il pensiero operativo. L'azione educativa della scuola mira: allo sviluppo di conoscenze, capacità ed abilità attraverso attività di laboratorio che hanno una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche; nel quinto anno gli alunni acquisiscono una adeguata competenza professionale di settore.

Ad arricchire l'offerta formativa contribuiscono gli apporti didattici e formativi deliberati dal Collegio docenti sulla base delle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline **STEM**, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Il nostro Istituto ha abbracciato in toto lo spirito delle linee guida STE(A)M integrando una didattica che già negli anni precedenti si è rivelata fortemente incentrata su tale direzione.

Le Linee guida STEAM per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale", con una forte connotazione per il "lavoro per progetti". L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti faranno riferimento ai documenti pedagogici di riferimento che prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia prevede quindi il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e

momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Tra le diverse possibilità abbiamo:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio;
- Utilizzare metodologie attive e collaborative;
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Il PTOF si è arricchito anche del curricolo digitale che integra competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento con l'obiettivo di includere lo sviluppo delle competenze tecniche, la promozione della cittadinanza digitale responsabile e la preparazione degli studenti per affrontare sfide tecnologiche future.

La scuola è dotata di vari laboratori, la maggior parte di indirizzo. Gli alunni sono stati, sempre, coinvolti in stage ed in percorsi di Alternanza scuola-lavoro consapevoli che ciò è funzionale per lo sviluppo delle competenze specifiche connesse ai vari indirizzi del settore tecnologico; oltre che quando gli alunni vengono posti in situazione lavorativa sono fortemente motivati ed i risultati di apprendimento migliorano.

Al termine del percorso quinquennale gli allievi conseguono un diploma di scuola secondaria di secondo grado che offre le seguenti possibilità:

- accesso diretto a tutte le Facoltà Universitarie ed Accademie Militari;
- esercizio della libera professione;
- consulente presso i tribunali;
- inserimento nel mondo del lavoro in aziende pubbliche e private;
- insegnamento tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali.

Il nostro istituto pone particolare attenzione all'attività di orientamento, per permettere all'allievo di tirar fuori da sé stesso quelle che sono le proprie inclinazioni e capacità in vista, anche, delle future aspirazioni e scelte lavorative. L'orientamento si attua in entrata ed in uscita: in entrata per gli allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado a cui si offre la possibilità di visitare i nostri laboratori e la nostra scuola; in uscita per gli allievi delle quinte classi che hanno la possibilità di visitare le Università e/o le aziende del territorio.

A partire da quest'anno scolastico, per indirizzo di "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione "Gestione dell'ambiente e del Territorio", è stata istituita l'azienda agraria, denominata "I giardini di Persefone", al fine di poter implementare le attività didattiche mediante lo svolgimento di attività pratiche in grado di poter garantire una migliore formazione degli studenti, più ampia ed articolata che consenta di adattarsi ad una molteplicità di situazioni come richiesto dal contesto attuale, sviluppando capacità critiche e orientative che consentano di collegare il momento dell'apprendimento, al contesto pratico,

mediante l'adozione di adeguate strategie e procedure.

Finalità:

- a) costituire base logistica per esercitazioni;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari della scuola;
- c) supportare i docenti dell'area agraria nelle attività sperimentali in ambito scolastico, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali;<sup>[[[</sup> e) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;<sup>SEP]</sup>
- f) organizzazione iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali);
- g) contribuire alla innovazione, allo sviluppo e alla gestione delle imprese agricole attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale;
- h) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- i) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il nostro istituto trasfonde nel suo operato ogni energia, nella consapevolezza che l'istruzione tecnica non solo porta vantaggio allo sviluppo della persona, ma anche al progresso economico e sociale del territorio in cui opera.

## **IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)**

Si riportano di seguito, nella parte riguardante il settore tecnologico, le Linee Guida.

### **1. Premessa**

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

### **2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

**I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1 e 2.3 costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).**

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica", ai sensi dell'art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## 2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

### **2.4 Strumenti organizzativi e metodologici**

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante

raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dall'inizio del percorso ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

## **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle

tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **C9 - INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"**

### **Profilo**

#### **Il Diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio":**

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le

strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

## QUADRO ORARIO

<b>“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ore</b>				
	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1<sup>A</sup></b>	<b>2<sup>A</sup></b>	<small>secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario</small>		
	<b>1<sup>A</sup></b>	<b>2<sup>A</sup></b>	<b>3<sup>A</sup></b>	<b>4<sup>A</sup></b>	<b>5<sup>A</sup></b>
<b>Scienze integrate: Fisica</b>	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze integrate: Chimica</b>	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Tecnologie informatiche</b>	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
<b>Scienze e tecnologie applicate**</b>		99			
<b>Complementi di matematica</b>					
<b>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</b>			66	66	66
<b>“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”</b>					
<b>Progettazione, Costruzioni e Impianti</b>			231	198	231
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>			99	132	132
<b>Topografia</b>			132	132	132
<b>ARTICOLAZIONE “GEOTECNICO”</b>					
<b>Geologia e Geologia applicata</b>			165	165	165
<b>Topografia e costruzioni</b>			99	99	132
<b>Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente</b>			198	198	198
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

### PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2021/22	42	0	0	5
2022/23	16	0	0	4
2023/24	7	2	0	-

### VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

id		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Materia	Docente	Docente	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	Penna Daniela	Megale Francesca	Tassone Angela Bruna
2	Storia	Penna Daniela	Megale Francesca	Tassone Angela Bruna
3	Lingua e letteratura inglese	Macri Alessia	Barbieri Vittoria	Barbieri Vittoria
4	Matematica	Colloca Antonio	Sorrentino Monica	Sorrentino Monica
5	Religione	Lo Riggio Giancarlo	X	Santaguida Gerardo Onofrio
6	Topografia	Selvaggio Alessandro	Stinà Francesco	Stinà Francesco
7	Gestione del cantiere	Policaro Sergio	Policaro Sergio	Policaro Sergio
8	Progettazione, costruzioni e impianti	Policaro Sergio	Policaro Sergio	Policaro Sergio
9	Geopedologia, economia ed estimo	Cugliari Giovanna	Mamone Orlando Raffaele	Previtera Rosario

<b>10</b>	Laboratorio Topografia	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe
<b>11</b>	Laboratorio Progettazione, costruzioni e impianti	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe
<b>12</b>	Laboratorio Geopedologia, economia ed estimo	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe	Conace Giuseppe

### **PROFILO CLASSE**

La classe è composta da sette alunni di cui cinque frequentanti. Di questi alunni sei provengono dall'I.T.G. - I.T.I. di Vibo Valentia mentre uno proviene da altra scuola.

Dall'analisi condivisa da tutti i docenti, il livello medio di preparazione della classe può considerarsi nel complesso sufficiente.

Gli alunni hanno manifestato una buona partecipazione alle attività didattiche e una discreta propensione alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.



## **OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

- Promozione della Costituzione italiana quale norma cardine dell'ordinamento e strumento atto a realizzare la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.
- Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI RIFERITI ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

- Acquisire e interpretare le informazioni.
- Comunicare.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Potenziare un atteggiamento critico nei confronti di sé stessi, degli altri e della realtà.
- Promuovere la capacità di entrare attivamente in relazione con persone, istituzioni e organismi sul piano personale, professionale, sociale e culturale.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro tenendo conto di obiettivi, vincoli, risorse.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
- Agire con responsabilità e autonomia contribuendo all'elaborazione di soluzioni di problemi.

## EDUCAZIONE CIVICA

### INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

#### PRIMO QUADRIMESTRE

##### ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA

DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
<b>STORIA</b>	- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.	<b>3</b>
<b>ITALIANO</b>	- L'Italia nel contesto internazionale. - Le funzioni dell'ONU. - Il ruolo della NATO.	<b>4</b>
<b>RELIGIONE</b>	- Il contributo delle religioni per la pace nel mondo. - Educazione alla fratellanza, alla solidarietà e rispetto della persona.	<b>3</b>
<b>INGLESE</b>	- NATO e ONU.	<b>4</b>
<b>MATEMATICA</b>	- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici.	<b>3</b>

**TOT. 17**

#### SECONDO QUADRIMESTRE

##### UMANITÀ E UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI.

DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE	
<b>INDIRIZZO CAT</b>	<b>PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI TOPOGRAFIA</b>	- Livelli di progettazione ed assegnazione dei lavori pubblici. - Nuovo codice degli appalti. - Diritto di proprietà.	<b>4</b>
	<b>GESTIONE DEL CANTIERE</b>	- La gestione della sicurezza sui cantieri: le figure coinvolte nel quadro normativo vigente.	<b>4</b>
	<b>GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO</b>	- Tutela del territorio: valutazione di impatto ambientale.	<b>4</b>

**TOT. 16**

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida della nuova istruzione tecnica prevedono che alla fine del percorso di studio, il Consiglio di Classe concorra a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

<b>Disciplina</b>	<b>Competenze – Livello Minimo</b>
<b>Italiano</b>	Conoscere il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi professionali di riferimento, redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.
<b>Storia</b>	Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
<b>Inglese</b>	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

<b>Matematica</b>	Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
<b>Topografia</b>	Conoscere la strumentazione topografica e sua utilizzazione per il rilievo plano-altimetrico. Elaborare analiticamente e graficamente un libretto di campagna. Avere la capacità di effettuare un rilievo topografico e pervenire alla sua restituzione. Saper eseguire le operazioni Pre-Geo. Operare con strumenti innovativi.
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>	Conoscere le nozioni di economia, matematica finanziaria ed estimo in modo da sapere utilizzare un linguaggio economico e tecnico adeguato, capire le caratteristiche del mercato dei beni mobili ed immobili, conoscere e saper applicare le principali formule di matematica finanziaria e le procedure estimative per la valutazione di beni e diritti.
<b>Progettazione, costruzioni e impianti</b>	Assimilare in maniera semplice, le caratteristiche dei vari materiali in relazione ai problemi costruttivi del settore edilizio. Essere in grado di orientarsi nell'impiantistica e nel risparmio energetico Utilizzare il disegno come mezzo di comunicazione primario adoperando in modo appropriato gli strumenti specifici Comunicare e dare informazioni in modo semplice, funzionale, immediato, attraverso un segno grafico Comprendere le differenze tra i vari tipi funzionali dell'architettura Sapere rappresentare semplici progetti con disegni quotati anche con l'utilizzo del computer (CAD) Sapere eseguire semplici calcoli di elementi strutturali.
<b>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</b>	Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza. Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>Religione</b>	Comprendere la valenza specifica dell'insegnamento della Religione. Utilizzare la cultura religiosa, sviluppatasi nel corso della storia, per avviarsi alla comprensione del mistero dell'uomo e della vita. Riconoscere gli elementi della religiosità ebraico - cristiana all'interno della nostra cultura e comprendere gli eventi biblici fondamentali collocandoli nel corretto contesto storico, culturale, religioso.

## **METODI E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*).
- La classe capovolta (*Flipped classroom*).
- Insegnamento reciproco (*Peer tutoring*).
- *Webinar*.
- *E-learning*.
- *Tutoring*.
- *Problem solving*.
- Ricerca-azione.
- Chat di gruppo.
- Interazione su sistemi, piattaforme educative e App interattive e digitali.
- Trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso piattaforme digitali, e-mail, Registro Elettronico o *Google Classroom*.
- Restituzione elaborati tramite piattaforme digitali, e-mail, Registro Elettronico o *Google Classroom*.

## **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

- Esposizione degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola.
- Quesiti a scelta multipla.
- Quesiti a risposta aperta.

## **MATERIALI DIDATTICI**

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.
- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi digitali.
- Testi critici digitali.
- Esempi di problemi e compiti strutturati digitali.
- Piattaforme e App educative.
- Lezioni registrate (RAI Scuola, Treccani, etc.).
- Documentari.
- Video da piattaforme web (*YouTube*) che consentono la condivisione e visualizzazione in rete di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione si è adottata la griglia contenuta nel PTOF

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Valutazione complessiva DDI
1	NULLO	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta)	Non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone
2-3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA (SCARSO)	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche si guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza	Non ha partecipato, se non sporadicamente alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne sono state quasi nulle.
4	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti	Ha partecipato, in modo saltuario alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne non sono state puntuali.
5	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Ha svolto le attività sincrone ed asincrone in modo superficiale e incompleto. Non ha acquisito sufficientemente conoscenze, abilità e competenze.
6	SUFFICIENZA	Conoscenze essenziali ma complete; espressione semplice ma globalmente corretta	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto	Riesce a cogliere il significato ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone in modo discontinuo; non sempre ha rispettato i tempi di consegna. Ha svolto le attività in modo essenziale.
7	DISCRETO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi, con qualche imperfezione	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto se chiamato; ha, generalmente, rispettato le consegne e ha svolto correttamente le attività.
8	BUONO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistica	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto in maniera corretta e puntuale; ha rispettato le consegne e ha sempre svolto le attività assegnategli.
9 10	OTTIMO ECCELLENTE	Complete, approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo autonomo e corretto trovando da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove, anche complesse	Ha partecipato attivamente e con assiduità alle attività sincrone ed asincrone, puntuale nelle consegne indicate sulle piattaforme adottate, ha approfondito e svolto le attività con attenzione e con apporto personale.

## MODALITA' DI RECUPERO

- **Recupero dell'apprendimento:** Per migliorare le conoscenze i Docenti hanno presentato i contenuti in forma semplice e chiara e hanno sollecitato gli alunni all'esposizione; si sono effettuati esercizi mirati al superamento dell'errore, schematizzazioni, lavori di gruppo, esercitazioni guidate, correzione in classe dei compiti assegnati a casa, schemi riepilogativi.  
Sostegno agli studenti con maggiori difficoltà attraverso fermi didattici, recupero con il 20% del monte ore e per i casi più gravi recupero in ore aggiuntive e sportello didattico.
- **Iniziative di potenziamento:** Lavori di gruppo per ricerche ed approfondimento di tematiche proprie del curriculum. Lavori individuali per migliorare l'autovalutazione. Partecipazione ai progetti di Istituto.



**INDIVIDUAZIONE TEMI/ESPERIENZE DIDATTICHE**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE/TEMI APPROFONDITI NEL CORSO DELL'ANNO CON RIFERIMENTO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicare il/i numeri relativi individuati nella colonna di sinistra)	DISCIPLINE IMPLICATE
<p><b>COMUNI PER GLI ISTITUTI TECNICI</b></p> <p>1G. conoscere sé stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;</p> <p>2G. risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;</p> <p>3G. possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;</p> <p>4G. concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;</p> <p>5G. decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;</p> <p>6G. utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;</p> <p>7G. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;</p> <p>8G. esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;</p>	<p>Il ricordo della Shoah (14G,13G,3G)</p> <p>Progettazione di una casa unifamiliare (4G,5G,1S,2S,5S)</p> <p>Progettazione di una casa bifamiliare (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Progettazione asilo nido (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Blocco Servizi ed Impianto sportivo (competenze generali, 1S,2S,3S,4S, 5S, 6S)</p> <p>Edilizia Residenziale Uni e Plurifamiliare (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 7S)</p> <p>Edilizia Rurale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Spianamenti (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Progetto Stradale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Sicurezza sul Luogo di Lavoro (competenze generali, 1S, 2S, 3S,4S, 6S, 8S)</p>	<p>Storia, Italiano</p> <p>Progettazione, Topografia, Italiano</p> <p>Progettazione, Inglese Geopedologia</p> <p>Progettazione, Gestione del cantiere, Geopedologia, Inglese Italiano</p> <p>Progettazione, Gestione del cantiere, Italiano, Inglese</p> <p>Topografia, Gestione del cantiere, Geopedologia, Progettazione</p> <p>Geopedologia</p> <p>Topografia</p> <p>Topografia, Gestione del cantiere, Progettazione</p> <p>Gestione del cantiere</p>

<p>9G. leggere e individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;</p> <p>10G. coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;</p> <p>11G. possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;</p> <p>12G. individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;</p> <p>13G. riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;</p> <p>14G. avere memoria del passato e riconoscere nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.</p> <p><b>SPECIFICI INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”</b></p> <p>15. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</p> <p>25. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</p> <p>35. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell’edilizia.</p>	<p>Il Cantiere (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 8S)</p> <p>Piani Urbanistici (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Periodo Greco e Romano (competenze generali,1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Contemporanea (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Contabilità del Lavoro (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Esproprio (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Impatto Ambientale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Piano di lottizzazione (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 7S)</p> <p>Progettazione di un bar, ristorante, albergo (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 7S)</p>	<p>Gestione del cantiere</p> <p>Progettazione, Inglese Gestione del cantiere, Geopedologia</p> <p>Progettazione, Inglese Italiano, Storia</p> <p>Progettazione, Gestione del cantiere, Inglese, Storia, Italiano, Progettazione</p> <p>Topografia, Geopedologia, Gestione del cantiere</p> <p>Tecnica cantiere, Progettazione, Geopedologia</p> <p>Geopedologia, Progettazione, Italiano</p> <p>Progettazione, Gestione del cantiere, Geopedologia, Inglese Italiano</p> <p>Progettazione, Gestione del cantiere, Geopedologia, Inglese Italiano</p>
---	--	--

<p>4S. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>5S. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.</p> <p>6S. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.</p> <p>7S. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.</p> <p>8S. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p>		<p>N.B. Matematica non è stata inserita esplicitamente ma, in effetti, è coinvolta in quasi tutti i temi trattati</p>
--	--	---

## VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

L’art. 13, comma 2, punto d) del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 specifica in relazione all’ammissione dei candidati interni: *“Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo [...]”*.

## CORSO SERALE CREDITO

### Art.11 OM 55

Secondo l'art. 11 comma 5 dell'O.M. 55/2024: *“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di **quaranta** punti. In particolare, per quanto riguarda il **credito maturato nel secondo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'Allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il **credito maturato nel terzo periodo didattico**, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella”.*

### Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## VALUTAZIONE DELLE PROVE

Si possono attribuire massimo:

- **Venti** punti alla **I prova scritta**,
- **Venti** punti alla **II prova scritta**,
- **Venti** punti per il **colloquio**.

### VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

**Art. 21 O.M. 55/2024**

Secondo l'art. 21 dell'O.M. 55/2024 la sottocommissione ha a disposizione massimo **venti punti** per la **prima prova scritta**

### VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

**Art. 21 O.M. 55/2024**

Secondo l'art. 21 dell'O.M. 55/2024 la sottocommissione ha a disposizione massimo **venti punti** per la **seconda prova scritta**.

## **IL COLLOQUIO LE FINALITÀ**

### **Art. 22 O.M. 55/2024**

*“Il colloquio, disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, ha l’obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente”.*

*“Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:*

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;*
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

## **IL COLLOQUIO LE MODALITÀ**

### **Art. 22 O.M. 55/2024**

*Il comma 3 specifica che: “Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe [...]”.*

*Secondo il comma 5: “[...] Il fine del materiale è quello di favorire la trattazione dei nodi concettuali che caratterizzano le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare [...]”.*

## **CORSO SERALE COLLOQUIO**

### **Art. 22 O.M. 55/2024 (precisazioni)**

Secondo l’art. 22 al punto 8 comma a) e b) dell’O.M. 55/2024:

- “i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto*

*percorso di studio personalizzato”;*

- *“per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente”.*

Ai sensi dell’articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo 62/2017, il consiglio di classe ha approvato il presente *“documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti”*, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell’ambito del curriculum inerente all’insegnamento dell’Educazione Civica, realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell’offerta formativa;

L’art. 10 comma 2 dell’O.M. 55/2024 specifica che: *“Nella redazione del documento il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719 [...]”*. Nel documento sono riportati esperienze e temi sviluppati *“insieme alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, [...] nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti”*.

Secondo l’art. 10 comma 4: *“Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell’espletamento del colloquio”*.

Secondo l’art. 11 comma 2 dell’O.M. 55/2024: *“I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”*.

Secondo l’art. 11 comma 3 dell’O.M. 55/2024: *“Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l’istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa”*.



### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del crucicolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	0.50-1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, stabilendo efficacemente i contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorran temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E sidovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

*La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.*

*La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.*

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## SCHEDE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

N.	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	<b>PUNTEGGI O PARTE GENERALE</b>						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	<b>Rispetto dei vincoli</b>	Esauriente	Rispetto dei	Parziale/	Imprecise	Scarsa e	

	<b>posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	ed originale	vincoli	incompleto	e frammentarie	insufficiente	
<b>8</b>	<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Esauriente e completa	Completa e attinente	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
<b>9</b>	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
<b>10</b>	<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
	<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>						
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento:  $\geq 0,5$  per eccesso).**



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

N.	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni</b>	Esauriente ed	Completa e articolata	Semplice e lineare	Insufficiente	Scarsa	

	<b>presenti nel testo proposto</b>	originale					
		<b>12,1-15</b>	<b>9,1-12</b>	<b>6,1-9</b>	<b>3,1-6</b>	<b>0-3</b>	
<b>8</b>	<b>Capacità di sostenere con un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Chiara e personale	Completa	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
		<b>12,1-15</b>	<b>9,1-12</b>	<b>6,1-9</b>	<b>3,1-6</b>	<b>0-3</b>	
<b>9</b>	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Riferimenti chiari e pertinenti	Riferimenti chiari e sicuri	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
	<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>						
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento:  $\geq 0,5$  per eccesso).**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

N.	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente e corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>						
	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	

7	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	Traccia pienamente rispondente	In parte pertinente alla traccia	Semplice ma corretta	Imprecisa e incompleta	Insufficiente		
		<b>12,1-15</b>	<b>9,1-12</b>	<b>6,1-9</b>	<b>3,1-6</b>	<b>0-3</b>		
8	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione corretta e chiara	Logica e coerente	Sufficiente	Imprecisa e frammentaria	Insufficiente /scarsa		
		<b>12,1-15</b>	<b>9,1-12</b>	<b>6,1-9</b>	<b>3,1-6</b>	<b>0-3</b>		
9	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Esauritiva e precisa	Riferimenti essenziali ma corretti	Sufficienti	Imprecisa ed inadeguata	Scorretta		
	<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>							
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>							

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento:  $\geq 0,5$  per eccesso).**

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO a.s. 2023/2024

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA PROF. STINA' F. E CONACE G

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

Due particelle di terreno ABCDE (denominata P1) e ABCFG (denominata P2), aventi i lati a pendenza costante, confinano tra loro tramite il confine bilatero ABC.

Della particella P1 sono noti:

- i lati:

$$AB= 64,47 \text{ m} \quad BC= 56,08 \text{ m} \quad AE=106,24 \text{ m}$$

- gli angoli centesimali destrorsi:

$$EAB= 52,2834^{\circ} \quad ABC= 234,7291^{\circ} \quad BCD = 95,3728^{\circ} \quad CDE=85,3893^{\circ}$$

- le quote:

$$QA= 284,50 \text{ m} \quad QE= 289,43 \text{ m}$$

Della particella P2 è stato effettuato un rilievo utilizzando una stazione totale, a graduazione destrorsa, posta nei due vertici A e C ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	CERCHIO ORIZZONTALE	CERCHIO VERTICALE	DISTANZA ORIZZ. (m)	ALTEZZA PRISMA(m)
A	B	0,0000 <sup>c</sup>	98,5432 <sup>c</sup>	-----	1,848
$h_A= 1,48 \text{ m}$	G	105,3714 <sup>c</sup>	97,8706 <sup>c</sup>	86,32	1,954
C	B	282,2432 <sup>c</sup>	100,000 <sup>c</sup>	-----	2,488
$h_C= 1,52 \text{ m}$	F	175,9104 <sup>c</sup>	102,4534 <sup>c</sup>	54,15	1,732

Il proprietario della particella P1 vuole acquistare una parte della particella P2, della consistenza di  $4000 \text{ m}^2$ , delimitata dal confine comune ABC e dal lato MN parallelo alla congiungente AC ( M su AG e N su CF).

Il candidato determini:

1. la posizione e le quote dei punti M ed N sui lati AG e CF;
2. le aree dei due terreni AEDCNM e MNFG, esprimendole nella notazione catastale;
3. il raggio e la pendenza del raccordo circolare monocentrico da inserire tra i rettili GA e AE tenendo conto che la corda  $T_1T_2$  dovrà essere pari a 30,20 m.

E' richiesta inoltre la planimetria in scala 1:1000 delle particelle prima e dopo le modifiche apportate dalla compravendita e dall'inserimento della strada.

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA

## SECONDA PARTE

*Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti:*

1. Si progetti il picchettamento del raccordo circolare in esame con il metodo per ordinate alla corda per un numero di sette picchetti, comprensivi dei punti di tangenza.
2. Si riportano di seguito i dati relativi alle sezioni trasversali in  $T_1$  e  $T_2$ :
  - sezione  $T_1$ , quota rossa -2,00 m:
    - da  $T_1$  verso sinistra il terreno sale con pendenza del 3%
    - da  $T_1$  verso destra il terreno scende con pendenza del 5%
  - sezione  $T_2$ , quota rossa + 1,50 m:
    - da  $T_2$  verso sinistra il terreno sale con pendenza del 4%
    - da  $T_2$  verso destra il terreno scende con pendenza del 6%

Considerando che la larghezza della piattaforma stradale è pari a 8,00 m e che le pendenze delle scarpe sono 1:1 in sterro e 3:2 in rilevato, si calcoli il volume compreso tra le sezioni  $T_1$  e  $T_2$  deducendo le aree delle sezioni con metodo grafo numerico.

3. Il candidato illustri le procedure per un tipo frazionamento, precisando l'individuazione dei punti fiduciali da utilizzare, la strumentazione topografica impiegata e la predisposizione dei modelli da presentare all'Agenzia delle Entrate, facendo eventualmente riferimento ad esperienze operative.
4. Descrivere le fasi attraverso le quali si sviluppa il progetto di una strada.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

**INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO.**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLO DI PRESTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
COMPRESIONE DELLA TRACCIA ED INDIVIDUAZIONE DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Ampia e approfondita	<b>3</b>	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1	
	Carente/quasi assente	0,5	
SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO ANALITICO ATTRAVERSO LA CORRETTA ELABORAZIONE DEI CALCOLI	Corretto, perviene a tutti i risultati richiesti	<b>3</b>	
	Perviene ad un discreto numero di risultati esatti richiesti	2	
	Perviene ad un numero sufficiente di risultati esatti richiesti dalla traccia	1	
	Perviene a pochi risultati esatti richiesti dalla traccia	0,5	
SVILUPPO DELLA RISOLUZIONE GRAFICA	Completamente svolta e corretta	<b>2</b>	
	Discretamente svolta	1,5	
	Sufficientemente svolta e con lievi errori	1	
	Scarsamente svolta e con errori	0,5	
CHIAREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, ORDINE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ELABORATO	Appropriato e preciso	<b>2</b>	
	Efficace	1,5	
	Essenziale	1	
	Scarsa	0,5	
<b>TOTALE in decimi</b>		<b>10</b>	
<b>VOTO IN VENTESIMI</b>			

# **PROGRAMMI SVOLTI**

## **DOCUMENTO PERSONALE DEL DOCENTE**

D.P.R. n. 323 del 23.07.1998

## **MATERIE DELLA CLASSE V<sup>^</sup> B SERALE**



<b>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	
<b>Materia:</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
<b>Docente:</b>	<b>Tassone Angela Bruna</b>
<b>Libri di testo:</b>	M. Carlà/A. Sgroi, "Letteratura Incontesto - Storia e antologia della letteratura italiana", vol. 3A e 3B. Palumbo editore.
<b>Ore di lezione effettuate:</b>	<b>83* Ore di lezione effettuate su 99 ore previste dal piano di studi.</b>

### **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:**

1. Raggiungimento del successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di adeguate:

- Competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali).
- Competenze professionali (per l'occupabilità).
- Competenze storico-sociali (per la cittadinanza).

2. Condurre lo studente a:

- conoscere i contenuti essenziali della disciplina e dei percorsi letterari relativi al programma ministeriale.
- conoscere la civiltà letteraria oggetto di studio per caratteri generali e problematiche, autori ed opere.
- collegare il fenomeno letterario e il periodo storico in cui esso si manifesta, comprendendo ulteriori implicazioni interdisciplinari.
- comprendere e analizzare il testo narrativo o poetico, di volta in volta preso in esame, allo scopo di approfondire.
- sviluppare capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.
- conseguire la capacità di analizzare i testi e collegarli al contesto storico e culturale del periodo di appartenenza dell'autore.
- sviluppare competenze testuali complessive per riflettere e interpretare criticamente.
- consolidare l'attitudine ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
- saper utilizzare con maggiore sicurezza i diversi tipi di scrittura in vista dell'esame di Stato.
- saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato.
- coordinare le varie parti del programma e collegarlo con le altre discipline in vista dell'esame di Stato.
- sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe, composta da 7 alunni, tutti maschi e di cui 2 non frequentanti, ha presentato le caratteristiche di un vero gruppo esprimendo forme di collaborazione e di solidarietà attiva e continuativa. Inoltre, ha mostrato un comportamento rispettoso, interessato e partecipativo nonostante non siano mancati periodi in cui si sia notata una partecipazione passiva al dialogo educativo che, probabilmente dovuta agli impegni lavorativi dei discenti, non ha sempre favorito uno sviluppo lineare, secondo quanto stabilito dalla docente, delle attività didattiche.

In base all'attitudine dei singoli discenti, la classe ha, comunque, rispettato le finalità della disciplina (vedi sopra).

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi hanno acquisito una conoscenza ed una comprensione globale dei fenomeni letterari e degli autori più rappresentativi che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.

Una parte dei discenti ha manifestato una migliore capacità espositiva, orale e scritta, mentre un'altra porzione ha raggiunto livelli sufficienti, così come è possibile riscontrare dai voti attribuiti ai singoli al termine delle lezioni.

#### **METODOLOGIE:**

- Lezione frontale e/o interattiva.
- Apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*).
- Insegnamento reciproco (*Peer tutoring*).

#### **STRUMENTI:**

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.
- Piattaforma *Google classroom* per la condivisione dei materiali e per i relativi approfondimenti.

#### **MATERIALI DIDATTICI:**

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

#### **AMBIENTI DI APRENDIMENTO:**

- Aula.
- Suite *Google meet*
- Laboratorio multimediale.
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico.

#### **TIPOLOGIE DI VERIFICA:**

- Esposizione orale degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla.
- Prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

#### **CRITERI DELLA VALUTAZIONE:**

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.

- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

## **PROGRAMMA SVOLTO:**

### **U.D. 1 - Il secondo Ottocento: coordinate storico-culturali.**

- Visione d'insieme dello scenario culturale e letterario europeo e italiano dalla metà dell'Ottocento.
- Approfondimento: la cultura di massa.
- Positivismo: caratteri generali, datazione, tratti distintivi, sviluppo e crisi.

### **U.D. 2 - La narrativa realista del secondo Ottocento: Naturalismo e Verismo.**

- Naturalismo: datazione, caratteri generali e tecniche narrative.
- Verismo: datazione, caratteri generali e tecniche narrative.

### **U.D. 3 - Giovanni Verga.**

- La vita e opere.
- L'evoluzione poetica: Il periodo pre-verista; l'adesione al Verismo.
- Le caratteristiche ideologiche
- Le tecniche narrative.
- Caratteri generali di "Vita dei campi" e "Ciclo dei vinti".
- I Malavoglia: datazione, trama, contenuti e tratti distintivi.
- Vita dei campi- lettura, analisi e comprensione del brano: "Prefazione all'amante di Gramigna".
- *I Malavoglia* - Lettura, analisi e comprensione del brano "il progetto dei vinti".
- *I Malavoglia* - Lettura, analisi e comprensione del brano "l'inizio dei Malavoglia".
- *I Malavoglia* - Lettura, analisi e comprensione del brano "padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita".

### **U.D. 4 – La letteratura femminista: Sibilla Aleramo.**

- La letteratura femminista: i caratteri, i confini temporali, i temi e i motivi.
- Sibilla Aleramo: la vita, la formazione.
- *Una donna*: trama, tratti distintivi.
- *Una donna*- lettura, analisi e comprensione del brano "la presa di coscienza di una donna".
- Approfondimento con lettura e analisi del brano "la storia di Franca Viola", da *Come fiori che rompono l'asfalto*.

### **U.D. 5 - L'età del Decadentismo.**

- Il Decadentismo: datazione, tratti distintivi, temi e stile.

### **U.D. 6 - La Scapigliatura.**

- La Scapigliatura: caratteri generali.

### **U.D. 7 - Giovanni Pascoli.**

- La vita.
- Il pensiero, la poetica e le opere principali.
- La poetica del «fanciullino».
- Myricae: contenuti, stile e datazione. 51

- *Poemetti*- Lettura, analisi e comprensione del brano “*La “grande proletaria” si è mossa*”
- *Myricae*-Lettura, comprensione e analisi del testo poetico *X Agosto*.
- *Il fanciullino*-Lettura, comprensione e analisi del brano “*le doti del fanciullino*”.

#### **U.D. 8- Gabriele d'Annunzio.**

- La vita.
- Il pensiero, la poetica e le opere principali.
- Il rapporto con Mussolini.
- *Il piacere*: datazione, trama, temi, tratti distintivi.
- *Laudi*: datazione, temi, tratti distintivi.
- *Laudi*- lettura, comprensione e analisi del testo poetico *La pioggia nel pineto*.
- *Il piacere*- lettura, comprensione e analisi del brano “*il conte Andrea Sperelli*”.

#### **U.D. 9 - Luigi Pirandello.**

- La vita e le opere.
- Il relativismo pirandelliano.
- La poetica dell'umorismo.
- Sintesi delle peculiarità e delle tematiche della produzione letteraria.
- *Uno, nessuno, centomila*: La trama, le caratteristiche, i temi, i nuclei concettuali.
- *Uno nessuno, centomila*- Lettura, analisi e comprensione del brano “*La vita non conclude*”.
- *L'umorismo*- lettura, analisi e comprensione del brano “*il sentimento del contrario*”.

#### **U.D. 10 - Il racconto della prima guerra mondiale: Giuseppe Ungaretti**

- La vita e le opere principali.
- Il pensiero e la poetica.
- *L'allegria*: datazione, contenuti, temi principali.
- *L'allegria*-Lettura, comprensione e analisi del testo poetico, *Soldati*.
- *L'allegria*-Lettura, comprensione e analisi del testo poetico, *Veglia*.

#### **U.D. 11 – Il racconto della seconda guerra mondiale: Elsa Morante \***

- La vita e le opere principali.
- Il pensiero, la poetica e le tecniche espressive.
- La storia: trama, tratti distintivi, contenuti e stile.
- *La storia*-lettura, comprensione e analisi del brano “*Il loro caseggiato era distrutto*”.

#### **U.D. 12 – Italo Svevo. \***

- La vita e le opere principali.
- Il pensiero, la poetica e le tecniche espressive.
- *La coscienza di Zeno*: trama, tratti distintivi, contenuti e stile.
- *La coscienza di Zeno*- lettura, comprensione e analisi del brano “*l'ultima sigaretta*”.

#### **U.D.A. 12 - Competenze per l'esame di stato. \***

- Distinguere opportunamente testi di vario tipo. Tipologia A - B - C.
- Distinzione tra testo espositivo ed argomentativo.
- Com'è fatto un testo argomentativo.
- Uso corretto delle citazioni.

\* Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

**ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):**

- L'Italia nel contesto internazionale.
- Le funzioni dell'ONU.
- Il ruolo della NATO.

**ARGOMENTI MODULO ORIENTAMENTO (3 ORE DI LEZIONE):**

- Riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.
- Il testo regolativo.
- Il testo espositivo-informativo: come strutturare una relazione.

<b>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	
<b>Materia:</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente:</b>	<b>Tassone Angela Bruna</b>
<b>Libri di testo:</b>	Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini "La nostra storia, il nostro presente, vol. 3" – il Novecento e oggi. Zanichelli
<b>Ore di lezione effettuate:</b>	<b>54* Ore di lezione effettuate su 66 ore previste dal piano di studi.</b>

### **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:**

1. Raggiungimento del successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di adeguate:

- Competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali).
- Competenze professionali (per l'occupabilità).
- Competenze storico-sociali (per la cittadinanza).

2. Concorrere alla formazione di un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per meglio comprendere ed accettare le rapide accelerazioni della società contemporanea e per favorire la partecipazione cosciente e responsabile della vita collettiva.

3. Condurre lo studente a:

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione dei rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre a dare conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
- Consolidare l'attitudine ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
- Sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe, composta da 7 alunni, tutti maschi e di cui 2 non frequentanti, ha presentato le caratteristiche di un vero gruppo esprimendo forme di collaborazione e di solidarietà attiva e continuativa. Inoltre, ha mostrato un comportamento rispettoso, interessato e partecipativo nonostante non siano mancati periodi in cui si sia notata una partecipazione passiva al dialogo educativo che, probabilmente dovuta agli impegni lavorativi dei discenti, non ha sempre favorito uno sviluppo lineare, secondo quanto stabilito dalla docente, delle attività didattiche. In base all'attitudine dei singoli discenti, la classe ha, comunque, rispettato le finalità della disciplina (vedi sopra).

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi hanno acquisito una conoscenza ed una comprensione globale dei fenomeni storici più rappresentativi che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.

Una parte dei discenti ha manifestato una migliore capacità espositiva, orale, mentre un'altra porzione ha raggiunto livelli sufficienti, così come è possibile riscontrare dai voti attribuiti ai singoli al termine delle lezioni.

**METODOLOGIE:**

- Lezione frontale e/o interattiva.
- Apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*).
- Insegnamento reciproco (*Peer tutoring*).

**STRUMENTI:**

- Libro di testo integrato con appunti.
- Grafici, tabelle e mappe concettuali.
- LIM.
- Software didattici audio/video.

**MATERIALI DIDATTICI:**

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica.
- Testi cartacei e/o digitali.
- Testi critici cartacei e/o digitali.
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali.
- Materiali prodotti dall'insegnante.
- Altro.

**AMBIENTI DI APRENDIMENTO:**

- Aula.
- Laboratorio multimediale.
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico.

**TIPOLOGIE DI VERIFICA:**

- Esposizione orale degli argomenti.
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla.

**CRITERI DELLA VALUTAZIONE:**

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

**PROGRAMMA SVOLTO:****U.D. 1 - Belle époque e società di massa.**

- La crisi del primo dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse.
- I cambiamenti del modo di produzione: taylorismo e fordismo.
- L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero.

- Il graduale allargamento del diritto di voto.
- Il fenomeno dell'emancipazione.

#### **U.D. 2 - L'età giolittiana**

- Lo sviluppo industriale e l'arretratezza del Mezzogiorno.
- Le riforme di Giolitti.
- Il Colonialismo e la guerra di Libia.

#### **U.D. 3 - La Prima guerra mondiale**

- Le cause remote e le cause occasionali che causarono lo scoppio della prima guerra mondiale.
- L'inizio delle ostilità: la Germania all'attacco.
- L'Italia divisa tra interventisti e neutralisti.
- Il "patto di Londra".
- Il fronte italo-austriaco.
- La guerra di trincea.
- L'intervento statunitense.
- La disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave.
- La resa della Germania e dell'Austria-Ungheria.
- I trattati di pace: la pace dettata dai vincitori.
- Il riassetto dell'Europa e la «vittoria mutilata dell'Italia».

#### **U.D. 4 - La Rivoluzione bolscevica.**

- Gli antefatti della rivoluzione russa.
- I partiti politici presenti in Russia alla vigilia della rivoluzione.
- La Rivoluzione di febbraio.
- La Rivoluzione di ottobre.
- La nascita del partito comunista.

#### **U.D. 5 - La crisi dello Stato liberale nel dopoguerra e l'avvento del Fascismo.**

- I nuovi protagonisti della vita civile.
- Il ruolo degli Stati Uniti nel contesto economico.
- La crisi del 1929.
- I problemi dell'economia post-bellica.
- L'avvento del Fascismo.

#### **U.D. 6- Il ventennio fascista in Italia.**

- La costruzione della dittatura fascista.
- Il regime fascista.
- La "fascistizzazione" della società italiana.
- La "fascistizzazione" dell'economia agricola.
- La "fascistizzazione" dell'economia industriale.
- Il monopolio della comunicazione.
- La politica estera e le "leggi razziali".

#### **U.D. 7- L'età dei totalitarismi: L'Urss di Stalin, la Germania di Hitler, l'Italia di Mussolini.**

- Il regime di Stalin.
- Il programma di sviluppo industriale dell'URRS.
- L'ascesa del Nazismo.
- La conquista del potere da parte di Hitler e il Terzo Reich.



- Il programma politico di Hitler: potenziamento militare, sviluppo economico, persecuzione delle opposizioni e delle minoranze.

#### **U.D.8 - La Seconda guerra mondiale. \***

- L'evolversi dei rapporti tra Italia e Germania.
- I contenuti del patto Molotov-Ribbentrop.
- L'inizio del secondo conflitto mondiale.
- Gli eventi bellici principali legati alla prima fase della seconda guerra mondiale.
- Gli eventi bellici principali legati alla seconda fase della seconda guerra mondiale.
- La caduta del Fascismo, l'armistizio dell'8 settembre 1943, la Resistenza.
- Lo sbarco in Normandia.
- La fine di Hitler e di Mussolini.
- La tragedia della Shoah.
- L'olocausto nucleare e la resa del Giappone.

#### **U.D. 9 - La "guerra fredda". \***

- La conferenza di Yalta e il nuovo assetto dell'Europa.
- La supremazia statunitense e russa. La NATO ed il Patto di Varsavia.
- La "cortina di ferro", la corsa agli armamenti, lo spionaggio, l'equilibrio del terrore e la dissuasione atomica.
  - Il lento cammino della distensione, il dialogo e la fine della guerra fredda.

\* Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

#### **ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE DI LEZIONE):**

- Sviluppo storico dell'Unione europea e delle Nazioni Unite.

#### **ARGOMENTI MODULO ORIENTAMENTO (3 ORE DI LEZIONE):**

- Riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

<b>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	
<b>Materia:</b>	Matematica
<b>Docente:</b>	Sorrentino Monica
<b>Libri di testo:</b>	Trifone - Bergamini, Corso Base Verde di Matematica vol. 5 Casa Editrice Zanichelli.
<b>Ore di lezione effettuate:</b>	80 ore di lezione effettuate su 99 ore previste dal piano di studi.

#### Contenuti:

- **U.D. n. 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETA'**
- **U.D. n. 2: LIMITI DI FUNZIONE**
- **U.D. n. 3: DERIVATA DI UNA FUNZIONE\***
- **U.D. n. 4: STUDIO DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI E IRRAZIONALI \***

#### Metodi di insegnamento.

La metodologia è stata basata su lezioni frontali e lezioni partecipate operando interventi di approfondimento individualizzato o collettivo quando/ove necessario. Si è utilizzata, inoltre, l'aula virtuale sulla piattaforma di G-suite- classroom nella quale sono stati creati elementi o spunti di studio.

#### Mezzi e strumenti di lavoro.

Libri di testo; lavagna in presenza; appunti e dispense; internet.

#### Spazi

Aula fisica, social Network, Bacheca del RE, Google for Edu.

#### **Criteria e strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti:**

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti, presente nel PTof.

#### **Obiettivi generali che si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:**

Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse; capacità di affrontare a livello critico problemi, scegliendo in modo flessibile le strategie risolutive; assimilazione di processi induttivi e deduttivi; uso consapevole di metodi di calcolo.

#### **Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)**

La maggior parte degli studenti ha mostrato delle lacune nella preparazione di base, per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale. È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, la classe ha palesato un sufficiente interesse per la disciplina sia scritta che orale, anche a causa delle ripetute assenze causate da impegni lavorativi.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono differenziati: alcuni alunni si sono applicati con costanza raggiungendo gli obiettivi prefissati; conoscono gli argomenti trattati e sanno applicare quasi correttamente le conoscenze acquisite. Altri alunni si sono applicati in maniera discontinua e hanno partecipato non sempre in modo attivo alla vita della classe per cui gli obiettivi conseguiti intermini di conoscenze, competenze e capacità sono appena accettabili. Gli studenti hanno raggiunto un livello di conoscenze complessivamente sufficiente.

#### **Strumenti della valutazione**

La valutazione degli allievi è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali, attraverso discussioni approfondite e confronti i quali consentono di capire fino a che punto gli alunni hanno assimilato i contenuti. In presenza di dubbi si è tornato sull'argomento per eventuale consolidamento degli obiettivi. Per la valutazione si è tenuto conto della partecipazione, del

dialogo educativo in termini di presenza sia a scuola che attraverso presenze in video-lezioni, dell'impegno e del comportamento.

### **PROGRAMMA SVOLTO:**

- **U.D. n. 1: FUNZIONI E LORO PROPRIETA'**

- Classificazione di funzioni
- Dominio di funzioni: calcolo del dominio in forma analitica e grafica
- Zeri di una funzione
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Segno di una funzione
- Parte 1: Studio di funzione

- **U.D. n. 2: LIMITI DI FUNZIONE**

- Insiemi di numeri reali: intervalli limitati e illimitati; intorno di un punto: intorno destro e sinistro
- Funzioni continue e discontinue
- Definizione di limite
- Limiti finiti ed infiniti
- Limite destro e sinistro
- Calcolo di limiti
- Forma indeterminata:  $\frac{\infty}{\infty}$
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
  - Parte 2: Studio di funzione

- **U.D. n. 3: DERIVATA DI UNA FUNZIONE\***

- Concetto di derivata di una funzione.
- Derivate fondamentali
- Regole di derivazione
- Derivata prima, seconda e successive

- **U.D. n.6: STUDIO DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI E IRRAZIONALI \***

- *Grafico di funzioni razionali intere*
- *Grafico di funzionali razionali fratte*

Nb: Le *Unità Didattiche* contrassegnate con '\*' sono quelle che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno ma dopo la redazione di codesto documento.

### **MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE):**

Indagini statistiche e modelli matematici relativi alle Organizzazioni mondiali e Unione Europea

### **POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO:**

- Equazioni di primo e secondo grado
- Disequazioni di Primo e secondo grado intere e fratte
- Risoluzione di sistemi di primo grado
- La retta e il piano cartesiano

### **ORIENTAMENTO FORMATIVO**

- Problemi di realtà afferenti esperienze lavorative
- Risoluzione di test logico-matematici
- Problemi di realtà afferenti "lo studio del disegno e dei linguaggi nella loro evoluzione.

<b>DOCENTE</b>	<b>VITTORIA BARBIERI</b>
<b>INDIRIZZO</b>	<b>Costruzione, ambiente e territorio (CAT)</b>
<b>DISCIPLINA</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>CLASSE</b>	<b>5^ SEZ. B (corso serale)</b>
<b>LIBRO DI TESTO</b>	<b>Jane Bowie - B. Bettinelli, Engage B2</b>
<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>	<b>46 ore su 66</b>

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### GRAMMAR

- Future tenses
- Past simple
- Past simple vs present perfect
- Past time expressions
- Present perfect continuous
- Present perfect continuous vs Present perfect simple
- The Passive.
- Conditionals
- I wish/ If only\*\*

#### FUNCTIONS

- Presenting a problem.
- Offering solutions.
- Asking for an explanation. Offering an explanation. Making complaints.
- Describing processes. Asking for information. Showing understanding and lack of understanding.
- Identifying and discussing options. Justifying choices. Coming to a decision. Giving reasons against options. Giving up. Making choices. Expressing wishes.\*\*

#### VOCABULARY

- Mobile technology. Touchscreen actions.
- Health problems. People, places and treatments in healthcare.
- Mass media. Broadcast media.
- Money and shopping. Advertising.\*\*

#### READINGS

- The internet: good or bad for us?
- When an interest becomes an obsession
- Prevention is better than cure
- Culture spot: Shopping – but where?

**MODULO ED. CIVICA:** Nato – ONU

**MODULO ORIENTAMENTO/STEM:** Filling a European CV

*\*\* Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico.*

<b>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	
<b>Materia:</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
<b>Docente:</b>	<b>SANTAGUIDA Gerardo Onofrio</b>
<b>Libri di testo:</b>	Il nuovo la sabbia e le stelle – Ed. blu – autori A. Porcarelli e M.Tibaldi – editrice Sei
<b>Ore di lezione effettuate:</b>	24 Ore di lezione effettuate su 30 ore previste dal piano di studi.

**Finalità della disciplina:** L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

## **CONTENUTI:**

### **RAPPORTO FRA SCIENZA E FEDE**

Il “Caso Galileo” e la nascita del sapere scientifico

Le caratteristiche del sapere scientifico

l'evoluzione dell'idea di verità scientifica

la complementarità fra sapere scientifico e sapere della fede

### **MATRIMONIO E FAMIGLIA**

L'idea cristiana di amore e famiglia

Il sacramento del matrimonio

L'uomo e la donna, comunione d'amore

Le altre tipologie di unione

### **LA BIOETICA\***

La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica

Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale

La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene

La vita come valore

Principi della bioetica cristiana

La questione morale dell'aborto procurato

La questione morale dell'eutanasia

La questione morale della clonazione

La questione morale della procreazione

Distinzione fra fecondazione assistita e inseminazione artificiale

Distinzione inseminazione omologa ed eterologa

La questione morale dei trapianti

La questione morale delle manipolazioni genetiche

\*Argomenti che verranno sviluppati entro la fine dell'attività didattica.

## **EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 3 ore)**

Il contributo delle religioni per la pace nel mondo.

Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.

### **Metodi di insegnamento:**

- Lezione frontale e/o partecipata
- Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- Lettura e comprensione di testi scelti
- Brain-storming
- Dibattito

### **Mezzi e strumenti di lavoro:**

Libro di testo; Sacra Bibbia e testi del Magistero; Appunti del docente; Articoli di quotidiani o riviste; Testi selezionati dal docente; Tecnologie audiovisive.

**Spazi:** Aula

**Tempi:** 1 ora a settimana

**Strumenti della valutazione:** Griglia di valutazione

### **Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.**

**Obiettivi raggiunti:** nella didattica ho tentato di privilegiare un approccio argomentativo documentato, non banalizzanti i temi religiosi, facendoli percepire nella loro intrinseca delicatezza e nella loro rilevanza sociale. Per questo serviva favorire una conoscenza documentata, oggettiva, del fenomeno e dei fenomeni religiosi, con particolare attenzione al cristianesimo. Una grande ignoranza dei contenuti della fede sono di ostacolo per uno studio non superficiale del fenomeno religioso, in primis il cristianesimo. Sottrarre le intelligenze degli alunni al sentito dire, suscitare in essi il desiderio della conoscenza per documentazione, per studio, per approfondimento personale, non per apprendimento superficiale e non verificato, è stato uno degli obiettivi didattici primari che si è tentato di perseguire durante l'anno.

\* contenuto terminato o affrontato dopo il 15.05.24

**ESAME DI STATO**  
**Anno Scolastico 2023-2024**

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

**Insegnante: Prof. STINA' FRANCESCO**  
**Docente di laboratorio: Prof. Giuseppe Conace**  
**classe 5° sez. B - corso CAT serale**

**disciplina: TOPOGRAFIA ore svolte 78 su 99**

**1. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**

OBIETTIVO	raggiunto da		
	quasi tutti	maggioranza	alcuni
Capacità di analisi ed elaborazione delle problematiche inerenti: il calcolo delle superfici, alla divisione dei terreni e alla rettifica dei confini.	x		
conoscere le tecniche per rappresentare una sistemazione superficiale del terreno.	x		
saper organizzare la progettazione di strade; conoscere le modalità di definizione di un tracciato piano altimetrico; saper tracciare sul terreno l'asse di una strada.	x		

**2. CONTENUTI ORGANIZZATI PER MODULI O MACROARGOMENTI**

CONTENUTO
Agrimensura
Spianamenti*
Progetto stradale

\* contenuto terminato o affrontato dopo il 15.05.24  
per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato

**3. METODI E STRATEGIE**

Gli argomenti sono stati sviluppati analiticamente e graficamente, mediante lezioni frontali, video lezioni, file con ulteriori chiarimenti ed elaborazioni, scaricati sulla piattaforma classroom G suite, esercitazioni scritto- grafiche, assegnate in classe ed a casa.

#### **4. STRUMENTI DIDATTICI**

strumenti di calcolo tradizionale (calcolatrici), o informatico (Excel), l'aspetto grafico è stato curato attraverso l'uso di programmi di elaborazione grafica CAD.

#### **5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA**

Interrogazioni orali, prove scritte, prove grafiche. Le valutazioni sono state assegnate in base al grado di conoscenza, di approfondimento di ogni argomento affrontato, alle capacità di esposizione e di elaborazione delle problematiche proposte all'allievo.

#### **6. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**

(1 – 3): Nessuna, o quasi nessuna, conoscenza delle tematiche svolte, rifiuto della verifica  
(4 – 5): Conoscenze scarse e frammentarie degli argomenti proposti, evidenti gli errori, scarse le competenze, esposizione difficoltosa.

(6): Conoscenze di base di concetti e di argomenti non approfonditi, qualche difficoltà di collegamento dei contenuti e qualche errore non grave, emergono competenze generiche, esposizione semplice ma chiara.  
(7 – 8): Conoscenze solide di concetti e argomenti, lievi le imprecisioni o gli errori, capacità di collegare i contenuti e di approfondirli, emergono adeguate competenze, esposizione appropriata e chiara.

(9 – 10): Conoscenze ottime di concetti e argomenti, capacità di rielaborazione organica e autonoma dei contenuti, capacità di analisi e sintesi e di valutazione critica, sicure e solide le competenze, esposizione sicura, appropriata e chiara

#### **7. EVENTUALI PROGETTI E/O LAVORI DI APROFONDIMENTO**

Durante l'anno è stato redatto inoltre il progetto di un tronco stradale che comprende: planimetria, profilo longitudinale, sezioni trasversali, computo dei movimenti di terra, diagramma delle aree, paleggi, diagramma di Brückner, cantieri di compenso, momenti di trasporto, area di occupazione.

#### **8. LIBRI DI TESTO**

Il programma è stato svolto in riferimento al libro di testo in adozione: Testo adottato: "TOPOGRAFIA" vol. 3 Autore: Claudio Pigato



I.I.S -Vibo Valentia	ANNO SCOLASTICO 2023/2024	TOPOGRAFIA	CLASSE 5 <sup>a</sup>
MODULO	CONTENUTI	CONOSCENZE - CAPACITA' - COMPETENZE	ATTIVITA' - LABORATORIO
<b>UD 1:</b> <b>Misura delle superfici</b>	Metodi analitici: formule per determinare l'area del triangolo; formula di camminamento per l'area di un poligono qualunque. Misura delle aree con le coordinate: formule di Gauss.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere i metodi di calcolo delle superfici in funzione degli elementi noti.</li> </ul>	➤
<b>UD 2:</b> <b>Divisione delle superfici</b>	Divisione di superfici triangolari con valore unitario costante. Poligoni aperti e chiusi. Frazionamenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le problematiche relative all'adivisione dei terreni e alle riconfinazioni.</li> </ul>	➤ <u>Esercitazioni pratiche:</u> frazionamento di una particella catastale.
<b>UD 3:</b> <b>Spostamento e rettifica dei confine*</b>	Spostamento dei confine e Rettifica		
<b>UD 4:</b> <b>Spianamenti*</b>	Calcolo dei volumi: volumi dei solidi prismatici. Spianamenti su piani quotati:	<ul style="list-style-type: none"> <li>●</li> </ul>	

<p><b>UD 5: Strade: Traffico, velocità e prescrizioni normative</b></p>	<p>Normativa italiana. PRG e PSC ..Zonizzazione Cartografia, Relazione geologica e geotecnica. muri di sostegno. Cunette Il traffico e i suoi indici. Traffico della 30° ora. La velocità di progetto. La sede stradale. Classificazione delle strade e prescrizioni. Moto dei veicoli in curva; raggio minimo delle curve circolari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper organizzare la progettazione di strade</li> <li>● Conoscere le modalità di definizione di un tracciato piano altimetrico</li> <li>● Saper tracciare sul terreno l'asse di una strada</li> </ul>	<p>➤ <u>Disegno tradizionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto di massima di un breve tronco stradale.</li> </ul>
<p><b>UD 6: Progettazione stradale: andamento planimetrico</b></p>	<p>Studio del tracciato. Tracciolino e poligonale d'asse. Curve circolari.</p>		
<p><b>UD 7: Progettazione stradale: andamento altimetrico*</b></p>	<p>Andamento altimetrico: il profilo longitudinale. Le livellette. Livellette di compenso. Andamento altimetrico trasversale: le sezioni. Area delle sezioni e larghezza di occupazione.</p>		
<p><b>UD 8: Progettazione stradale: i movimenti di terra*</b></p>	<p>Volume del solido stradale.</p>		

\* Argomenti da svolgere dopo il 15.05.24

EDUCAZIONE CIVICA: DIRITTO DI PROPRIETA' 4 ORE\*

ORIENTAMENTO: REDAZIONE DI UN DOCFA 3 ORE\*

### Metodologia:

- Lezione frontale, per gli argomenti teorici, integrata da momenti di discussione, per sviluppare negli allievi un personale metodo critico ed esercitare le capacità di analisi, sintesi e valutazione.
- Ad ogni argomento seguirà una fase applicativa con esercizi assegnati da risolvere in classe e a casa a cui seguiranno momenti di discussione sui diversi metodi di risoluzione.

**Strumenti utilizzati:**

- Libro di testo, per le lezioni teoriche e le applicazioni numeriche.
- Lavagna e calcolatrice .
- Laboratorio di topografia per l'uso degli strumenti topografici.
- Aula disegno e/o Cad per la progettazione stradale.
- Laboratorio informatico: uso del foglio elettronico (Excel).

<b>ANNO SCOLASTICO 2023-2024</b>	
<b>Materia:</b>	<b>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</b>
<b>Docente:</b>	<b>POLICARO SERGIO</b>
<b>Libri di testo:</b>	Csl cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro + quad. sviluppo competenze per il sec. biennio e quinto anno ist.tecn. indirizzo costr. ambiente territorio vol. unico – autori Baraldi e Valli – editrice Sei
<b>Ore di lezione effettuate: 57</b>	<b>57* Ore di lezione effettuate su 66 ore previste dal piano di studi.</b>

#### **FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:**

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza
- valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Condurre lo studente a:

- conoscere il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.
- conoscere le strategie e i metodi della pianificazione e della programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- conoscere i sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.
- conoscere i software per la programmazione dei lavori.
- redigere Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli alunni presentano un buon grado di socializzazione. Hanno affrontato l'anno scolastico in un clima sereno consentendo di svolgere serenamente le attività didattiche in modo attivo. A livello culturale la classe è eterogenea, in particolar modo, le competenze sono diversificate sia per livello di preparazione di base sia per capacità logico-espressive e comunicative.

Complessivamente il quadro è positivo. Quasi tutti gli studenti, ognuno in funzione delle loro potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

#### **METODOLOGIE:**

- Lezione frontale e/o interattiva;
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning);
- La classe capovolta (Flipped classroom);
- Insegnamento reciproco (Peer tutoring);
- attività laboratoriali;

#### **STRUMENTI:**

- Libro di testo integrato con appunti;
- Grafici, tabelle e mappe concettuali;
- PC, LIM;

- Software didattici audio/video;
- Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza;

#### **MATERIALI DIDATTICI:**

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica;
- Testi cartacei e/o digitali;
- Testi critici cartacei e/o digitali;
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali;
- Materiali prodotti dall'insegnante;
- Schemi, progetti e manuali;

#### **AMBIENTI DI APRENDIMENTO:**

- Aula;
- Suite *Google meet* per la didattica a distanza;
- Laboratorio Cad;
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico;

#### **TIPOLOGIE DI VERIFICA:**

- Esposizione orale degli argomenti;
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla;

#### **CRITERI DELLA VALUTAZIONE:**

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

#### **PROGRAMMA SVOLTO:**

##### **U.D.A. n. 1: RICHIAMI DALLA NORMATIVA T.U. 81/2008**

- Le principali figure della sicurezza: -Committente e responsabile dei lavori; -Imprese e lavoratori -Il CSP ed il CSE;
- I principali documenti della sicurezza: documentazione da tenere nei cantieri -POS -PSC -notifica preliminare;

##### **U.D.A. n. 2: IL CANTIERE**

- Il progetto del cantiere: -recinzioni ed accessi; -viabilità di cantiere; -logistica.
- Gli impianti e le macchine del cantiere: -impianto elettrico; -impianto idrico-sanitario; -macchine per movimento terra; -macchine per il calcestruzzo; -macchine per movimentazione carichi; -macchine utensili fisse.
- Le opere provvisorie: -scale; -ponti su cavalletti o ruote. I lavori in quota: -ponteggi e rischi connessi; -PIMUS.
- Scavi e demolizioni.

### **U.D.A. n. 3: ELEMENTI DI GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

- Programmazione e progettazione
- Affidamento dei lavori – appalto\*
- La contabilità delle opere pubbliche\*
- Esecuzione e collaudo\*

### **ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):**

- La gestione della sicurezza sui cantieri: le figure coinvolte nel quadro normativo vigente.

### **ARGOMENTI DI ORIENTAMENTO (4 ORE DI LEZIONE):**

- Lavori pubblici: il codice degli appalti;
- Elaborati e progetto esecutivo;

\* Argomenti da svolgere dopo il 15.05.24

**ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

<b>Materia:</b>	<b>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI</b>
<b>Docente:</b>	<b>POLICARO SERGIO</b>
<b>Libri di testo:</b>	AMERIO CARLO / ALASIA UMBERTO/ PUGNO MAURIZIO, "Corso di Progettazione e Impianti, vol. 3 seconda edizione". SEI
<b>Ore di lezione effettuate:107</b>	<b>107* Ore di lezione effettuate su 132 ore previste dal piano di studi.</b>

**FINALITÀ DELLA DISCIPLINA:**

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

**Condurre lo studente:**

- a conoscere la storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici.
- a conoscere i principi della normativa urbanistica e territoriale.
- ad avere competenze istituzionali nella gestione del territorio.
- a conoscere le norme tecniche delle costruzioni (D.M. 14/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno e responsabilità professionali in cantiere.
- a conoscere il Codice appalti e contratti pubblici.
- a riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico.
- ad impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.
- a riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli alunni presentano un buon grado di socializzazione. Hanno affrontato l'anno scolastico in un clima sereno consentendo di svolgere serenamente le attività didattiche in modo attivo. A livello culturale la classe è eterogenea, in particolar modo, le competenze sono diversificate sia per livello di preparazione di base sia per capacità logico-espressive e comunicative.

Complessivamente il quadro è positivo. Quasi tutti gli studenti, ognuno in funzione delle loro potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

**METODOLOGIE:**

- Lezione frontale e/o interattiva;
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning);
- La classe capovolta (Flipped classroom);
- Insegnamento reciproco (Peer tutoring);
- attività laboratoriali;

**STRUMENTI:**

- Libro di testo integrato con appunti;

- Grafici, tabelle e mappe concettuali;
- LIM;
- Software didattici audio/video;
- Piattaforma *Google meet* per la didattica a distanza;

#### **MATERIALI DIDATTICI:**

- Impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica;
- Testi cartacei e/o digitali;
- Testi critici cartacei e/o digitali;
- Visualizzazione e condivisione di contenuti multimediali;
- Materiali prodotti dall'insegnante;
- Schemi, progetti e manuali;

#### **AMBIENTI DI APRENDIMENTO:**

- Aula;
- Suite *Google meet* per la didattica a distanza;
- Laboratorio Cad;
- Registro Elettronico e *Google Classroom* per la trasmissione di materiale didattico;

#### **TIPOLOGIE DI VERIFICA:**

- Esposizione orale degli argomenti;
- Quesiti a risposta singola, aperta e a scelta multipla;
- Prove grafiche;
- Prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato;

#### **CRITERI DELLA VALUTAZIONE:**

- Capacità espositive, completezza e attinenza degli elaborati.
- Progresso nei livelli di conoscenze e abilità.
- Capacità di affrontare l'argomento nella sua globalità e della matura manifestazione delle proprie competenze in piena autonomia.
- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno.
- Evoluzione in itinere.
- Livello dell'alunno rispetto alla classe.
- Situazione personale.
- Per i criteri relativi alla valutazione del profitto e della condotta e per la loro descrizione analitica si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie di curricoli di disciplina.

#### **PROGRAMMA SVOLTO:**

##### **U.D.A. n. 1: Costruzioni ed Urbanistica nei secoli: elementi principali**

- Le caratteristiche delle costruzioni in generale e gli elementi principali dell'Urbanistica nel corso della Storia:
  - Antichità e mondo romano in particolare;
  - Medioevo e Rinascimento;
  - Dal Seicento alla fine dell'Ottocento;
  - Dal Novecento ad oggi;



## **U.D.A. n. 2: Urbanistica e gestione del territorio**

- Gli insediamenti urbani nel tempo: caratteristiche morfologiche e funzionali; le città; gli spazi agricoli e naturali;
- Gli Enti Amministrativi previsti dalla legislazione ed aventi autorità nella gestione del territorio: Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni;
- La pianificazione regionale: Criteri e metodi di pianificazione; le tipologie di pianificazione; la loro rappresentazione tecnica;
- La pianificazione comunale ed il Regolamento Edilizio: Il PRG / PdF; Il Regolamento Edilizio Vincoli urbanistici ed edilizi: natura e scopo;

## **U.D.A. n. 3: Il progetto edile**

- Breve storia della legislazione edilizia dall'Unità d'Italia ad oggi.
- Il Testo Unico DPR 06/06/2001 N. 380/2001.
- Le tipologie e interventi edilizi;\*
- I vari titoli abilitativi e gli oneri concessori;\*
- Il progetto degli Enti Pubblici e la normativa sugli appalti in breve;
- Distribuzione architettonica delle abitazioni: -tipi di ambienti; normative specifiche; elementi distributivi interni ed esterni; ambienti commerciali di piccola dimensione;\*
- Composizione architettonica di aree ad uso pubblico (commerciali, sportive, ricreative, etc.);\*

## **U.D.A. n. 4: Laboratorio CAD - BIM**

- Richiami sull'uso del CAD e BIM in generale
- Progettazione CAD di abitazioni e aree pubbliche contestuali agli argomenti trattati in sede teorica

## **ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE DI LEZIONE):**

- Livelli di progettazione ed assegnazione dei lavori pubblici
- Nuovo codice degli appalti;

## **ARGOMENTI DI ORIENTAMENTO (4 ORE DI LEZIONE):**

- Tutela del territorio e della risorsa idrica: le costruzioni sostenibili

\* Argomenti da svolgere dopo il 15.05.24



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ITI-ITG" VV**  
**Codice Fiscale: 96035950797 Codice Meccanografico: VVIS011007**

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE**

**INDIRIZZO CAT ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

**CLASSE V SEZIONE B**

**QUADRO ORARIO (n. ore settimanali in classe) 3**

**DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA. ECONOMIA ED ESTIMO**

**DOCENTE: Prof. ROSARIO PREVITERA**

**LIBRO DI TESTO:**

**IL NUOVO ESTIMO CON PRINCIPI DI ECONOMIA**  
**(Bulgarini Editore)**

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI DELLA PROGRAMMAZIONE FINO AL 15 MAGGIO**  
**ore svolte 78 su 99**

**1.1 Articolazione delle Unità didattiche**

Unità didattiche	CONTENUTI	TEMPI
<p><b>U.D.A n.1:</b>  <b>CRITERI, METODO E PROCEDIMENTI DI STIMA</b></p> <p>Obiettivi:  Individuare e definire i fondamenti della teoria delle valutazioni, mediante la trattazione della natura, caratteri e finalità dei giudizi di stima.  Metodi e procedimenti della stima.</p>	<p><b>Oggetto dell'estimo</b> (Caratteri e natura del giudizio di stima; requisiti professionali del perito; Possibili oggetto di stima; Prezzo di mercato e valore di stima).</p> <p><b>Aspetti economici e valori di stima dei beni</b> (Aspetti economici; Valore di mercato; Valore di capitalizzazione dei redditi; Valore di costo di produzione e di riproduzione; Valore di trasformazione; Valore di surrogazione; Valore complementare).</p> <p><b>Il metodo di stima</b> (Fasi del giudizio di stima; Caratteristiche dei beni influenti sul valore; Parametri di stima; Termini del confronto estimativo; Principio dell'ordinarietà).</p> <p><b>Procedimenti classici di stima</b> (Classificazione generale dei procedimenti; Procedimenti sintetici di stima; Procedimenti analitici per la stima).</p> <p><b>Le valutazioni immobiliari secondo gli standard internazionali</b> (Valore di mercato e valori diversi del valore di mercato; Procedimenti di stima del valore di mercato secondo gli IVS).</p>	<p>1°-2°-3° trimestre  Settembre- Ottobre</p> <p>Settembre- Ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre</p> <p>Ottobre</p>
<p><b>U.D.A n. 2:</b>  <b>ESTIMO URBANO</b></p> <p>Obiettivi:  Individuare i valori significativi per fabbricati, aree fabbricabili e giardini.</p>	<p><b>Fabbricati</b> (Classificazione; Aspetti di mercato; Caratteristiche influenti sul valore del fabbricato)</p> <p><b>Stima dei fabbricati civili</b> (Stime sintetiche; Stime analitiche; Metodo finanziario; Valore di costo; Valore di trasformazione; Valore complementare;</p> <p><b>Stima dei fabbricati industriali</b> (Criteri di stima)</p> <p><b>Stima delle aree fabbricabili</b> (Mercato delle aree fabbricabili; Caratteristiche influenti sul valore di stima, Stima del valore di mercato; Stima del valore di trasformazione).</p> <p><b>Stima giardini e parchi</b> (Funzioni; stima del valore di mercato; stima del valore complementare; Stima del valore di</p>	<p>Novembre/Dicembre</p> <p>Novembre/Dicembre</p> <p>Novembre/Dicembre</p> <p>Novembre/Dicembre</p> <p>Novembre/Dicembre</p>

<p><b>U.D.A n. 3: ESTIMO RURALE</b></p> <p>Obiettivi: Individuare le caratteristiche che hanno influenza sul valore dei beni rustici; le voci che compongono un bilancio; le forme di utilizzo dei terreni agricoli.</p>	<p>trasformazione, Stima valore riproduzione). <b>Stime relative ai beni rustici</b> (Oggetto di valutazione; Mercato dei fondi rustici; Stima dei fondi rustici). <b>Stima delle scorte, anticipazioni culturali, frutti pendenti</b> (Stima delle scorte aziendali; Stima delle anticipazioni culturali e dei frutti pendenti; Stima dei pascoli, degli orti permanenti, dei vivai; Stima delle cave). <b>Stime relative ai miglioramenti fondiari</b> (Oggetto del miglioramento fondiario; Stima di costo e di convenienza di un miglioramento fondiario). <b>Stima dei fabbricati rurali</b> (Identificazione dei fabbricati rurali; Ordinarietà della stima; Tipologie di stima dei fabbricati rurali.)</p>	<p>Dicembre/Gennaio</p> <p>Dicembre/Gennaio</p> <p>Dicembre/Gennaio</p> <p>Dicembre/Gennaio</p>
<p><b>U.D.A n. 4: ESTIMO LEGALE</b></p> <p>Obiettivi: Conoscere le norme di legge relative a: miglioramenti su fondi altrui; contratti assicurativi; Espropriazione per pubblica utilità; Servitù prediali; Diritti di usufrutto, uso, abitazione; rendite perpetue e vitalizie; Diritto di superficie; Successioni ereditarie.</p>	<p><b>Stima dell'indennità per miglioramenti su fondo altrui</b> (Oggetto; Miglioramenti eseguiti dall'affittuario; Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario; Miglioramenti eseguiti dal possessore; Miglioramenti eseguiti dal locatario). <b>Stima dei danni</b> (Identificazione; Contratto di assicurazione; Criteri generali di stima; Danni da incendio; Danni da responsabilità civile; Danni da abusivismo edilizio); <b>Stima in materia di pubblica utilità</b> (Aspetti fondamentali; Indennità di espropriazione). <b>Stima delle servitù</b> (Norme giuridiche; Criteri generali della determinazione dell'indennità; Servitù di acquedotto; Servitù di passaggio coattivo; Servitù di passaggio; Servitù di metanodotto); <b>Stime per successioni ereditarie</b> (Successioni legittime; Successione testamentaria; Successione necessaria; Riunione fittizia; Pagamento dei debiti; Stima della massa dividenda; Formazione delle quote ereditarie).  <b>La libera professione in campo estimativo</b> (Esercizio della libera professione; Compiti del perito nel processo civile; CTP; Relazione di stima; Arbitrato; Mediazione civile).</p>	<p>Febbraio/Marzo</p> <p>Febbraio/Marzo</p> <p>Febbraio/Marzo</p> <p>Febbraio/Marzo</p> <p>Aprile/Maggio</p> <p>Aprile/Maggio</p>
<p><b>U.D.A n. 5: ATTIVITA' PROFESSIONALE</b></p>	<p><b>Catasto terreni:</b> (Contenuti; Organi del catasto; Legislazione catastale; Operazioni catastali; Formazione del catasto;</p>	<p>Aprile/Maggio</p>

<p>Obiettivi: Conoscere i compiti di un CTU e di un CTP</p> <p><b>U.D.A n. 6: ETIMO CATASTALE*</b></p> <p>Obiettivi: Conoscere le funzioni dei catasti, quali sono le loro attività, quali dati contengono e quale documentazione può essere rilasciata; Criteri di determinazione dei redditi imponibili per terreni e fabbricati.</p>	<p>Pubblicazione ed attivazione del catasto; Conservazione del catasto; Evoluzione del sistema catastale; Consultazione degli atti).</p> <p><b>Catasto fabbricati:</b> (Contenuti; Formazione del catasto; Pubblicazione ed attivazione del catasto; Conservazione del catasto; Consultazione degli atti catastali).</p>	<p>Maggio</p> <p>Maggio</p>
---	--	-----------------------------

EDUCAZIONE CIVICA: ECOSISTEMA URBANO E CITTA' SOSTENIBILE 4 ORE\*  
 ORIENTAMENTO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' REGIONALE IN TUTTE LE SUE FORME. 3 ORE\*

\* Argomenti da svolgere dopo il 15.05.24